



COMUNE DI BAGNOLO DI PO

PROVINCIA DI ROVIGO

RELAZIONE RELATIVA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

La presente relazione è in attuazione al piano di razionalizzazione delle società partecipate già approvato con decreto sindacale 2/2015 del 31/03/2015.

Il Comune di Bagnolo di Po è parte di società partecipate e di Consorzi tra enti locali.

FORME ASSOCIATIVE TRA ENTI LOCALI

1. **CONSORZIO RSU** per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – con una quota del 1,00%, ente responsabile di bacino del Piano regionale di smaltimento dei rifiuti, istituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e attualmente in stato di liquidazione (dal 01.01.2013) ai sensi della L.R. 52/2012. La predetta Legge stabilisce le nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani individuando il Consiglio di Bacino, da istituirsi con convenzione, come forma di cooperazione tra gli enti locali, ricadenti nello stesso bacino territoriale; inoltre secondo la legge di stabilità 2015 (art. 1 c. 609 L. 190/2014) è prevista la partecipazione obbligatoria a tali enti di governo. Attualmente risulta in fase di avvio la procedura per l'istituzione del Consiglio Bacino Rifiuti.

2. **CONSIGLIO DI BACINO ATO POLESINE** nel quale il Comune detiene una partecipazione pari al 1,00%. Trattasi di un organismo obbligatorio costituito per l'organizzazione del servizio idrico integrato fra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale individuato dalla L. R. n. 17 del 27/04/2012. Precedentemente denominato Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale Polesine. Gli enti aderenti al nuovo Ente hanno sottoscritto apposita Convenzione (rep. N. 1 del 18/02/2013) la cui durata è prevista in 30 anni a partire dalla data di sottoscrizione. Organismo avente propria personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il

servizio idrico integrato, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo del servizio stesso. Ente che ha affidato la gestione del servizio idrico integrato alla Società Polesine Acque Spa.

3. **CONSVIPO** – Consorzio per lo Sviluppo del Polesine nel quale il Comune detiene una quota di partecipazione pari al 1,00%. E' un'azienda speciale istituita ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 ed opera come agenzia di sviluppo locale quale organismo di indirizzo di Piano di razionalizzazione delle società programmazione, coordinamento e propulsione delle iniziative di promozione del territorio polesano.

Tali forme di partecipazione sono qui indicate per avere un quadro completo delle "partecipazioni" del Comune ma non sono state oggetto di razionalizzazione del Piano.

SOCIETA' PARTECIPATE

Relativamente alle società partecipate del Comune di Bagnolo di Po, oggetto del Piano di razionalizzazione delle società partecipate, si sottolinea quanto segue:

Il Comune di Bagnolo di Po partecipa, come già evidenziato nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate, al capitale delle seguenti società:

- 1) Polesine Acque Spa con una quota dello 1,00%
- 2) Azienda servizi strumentali srl con una quota dello 1,00%
- 3) Società consortile idrovie padane con una quota del 1,00%
- 4) Attiva Spa con una quota dello 0,01%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono state oggetto del piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Si segnala che, come sopra indicato, le quote a carico del Comune di Bagnolo di Po sono minime (1%-1%-1%-0,01%).

Si sottolinea innanzitutto quanto segue:

L'art.1 , comma 611 1 della legge 190/2014 impone al Comune di "avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Tra i criteri proposti dal art. 1, comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. a) prevede l'eliminazione delle "società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni".

Per questo motivo, in relazione alle finalità dell'ente, si è deciso, come già indicato nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate, di non dismettere le quote in Azienda servizi strumentali srl e Polesine Acque S.p.A.

Relativamente a Polesine Acque Spa

Il servizio idrico integrato è un servizio necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e, anzi, lo stesso deve essere obbligatoriamente servito.

La quota di partecipazione societaria non è significativa e quindi non vi è ragione di ridurre la stessa.

La Società è interamente a capitale pubblico ed è partecipata da 52 Comuni dell'ambito territoriale ottimale individuato con legge regionale: 50 Comuni della Provincia di Rovigo, uno della Provincia di Venezia (Cavarzere) e uno della provincia di Verona (Castagnaro); ha per scopo l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e, quindi, la produzione, la potabilizzazione, la distribuzione, la raccolta e la depurazione nell'intero Ambito Territoriale Ottimale, così come previsto dalla Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5 e successive modificazioni, promulgata in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e dall'art. 150, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e nel rispetto di quanto stabilito dalla Parte III (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali), Titolo I (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali di rilevanza comunitaria), Capo I e II, del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006. Polesine Acque spa è il gestore unico del servizio idrico integrato individuato dall'Autorità d'Ambito Polesine – Consiglio di Bacino Polesine con convenzione del 16.05.2005 rep. 81711 del 16.05.2005 e successive integrazioni. La forma giuridica scelta per l'affidamento a Polesine Acque della gestione del s.i.i. è quella dell'in house providing. La durata del servizio è prevista fino al 2038. La Società è stata costituita il 31.12.1996 con atto a rogito del Notaio Wurzer di Badia Polesine (RO) - rep. N. 62.825, registrato a Badia Polesine il 12.02.1997 al n. 82. A seguito dell'individuazione dell'ambito territoriale ottimale e della obbligatorietà del gestore unico del servizio idrico integrato, nella stessa Società, sono successivamente confluiti i Consorzi di Enti locali e le Aziende speciali che gestivano nei propri territori il servizio idrico per conto dei Comuni aderenti.

Era già scritto nel piano delle partecipate che, richiamando l'art. 1 c. 611 della Legge 190/2014 ed analizzando i criteri proposti per il processo di razionalizzazione, la Società Polesine Acque non rientra nelle fattispecie di cui alla lettera a) b) c) d), e che pertanto era ed è intenzione dell'Amministrazione mantenere la proprietà di Polesine Acque Spa, trattandosi del gestore unico

individuato dall'organismo di governo dell'Ambito mediante affidamento diretto. Inoltre trattasi di un servizio pubblico di interesse generale ed essenziale. La stessa Società presenta i requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house e ricade nell'ambito territoriale ottimale. Il Comune di Bagnolo di Po aderisce, infatti, al Consiglio di Bacino Polesine, ente di governo istituito per l'organizzazione e gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale di riferimento; la stessa legge di stabilità 2015 all'art. 1 c. 609 prevede l'obbligatorietà per gli enti locali di partecipare agli enti di governo dell'ambito in cui ricadono.

Il Consiglio di Bacino Polesine ha affidato la gestione del s.i.i. a Polesine Acque ed ha predisposto anche la relazione prevista dall'art. 34 comma 13 del D.L. 179/2012, convertito nella L. 221/2012 relativa all'affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica. Infatti l'articolo 34 c. 20 prevede che "per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di Piano di razionalizzazione delle società affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste". Per quanto attiene la lettera e) del comma 611, si evidenzia che la situazione economico patrimoniale della Società del triennio 2011-2013 è positiva, come si desume dai dati di bilancio riportati nella relazione tecnica allegata al piano delle partecipate ; per quanto attiene le spese di personale si può dire che gli ultimi anni hanno visto un sensibile aumento dovuto all'acquisizione del personale proveniente dalle Società indirette "Polesine Acque Engineering" e "Sodea Srl" a seguito della loro chiusura e trasferimento del relativo personale a Polesine Acque. In materia di contenimento dei costi si precisa che la Società provvede già all'acquisto di beni e servizi nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 163 del 2006, nonché in data 30.04.2014 il Consiglio di Amm.ne di Polesine Acque ha deliberato un atto di indirizzo in materia di personale e politiche retributive. Inoltre la Società ha recepito le indicazioni in materia di assunzione del personale, di conferimento degli incarichi e di conferimento della spesa del personale, disposte dall'Autorità d'Ambito – Consiglio di Bacino Polesine che, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 3 del 19/02/2015, ha approvato un atto di indirizzo in materia di gestione del personale dipendente al gestore del servizio idrico integrato Polesine Acque, ai sensi del D.L. 66/2014 (convertito nella L. 89/2014), D.L. 90/2014 (convertito nella L. 90/2014) e D.Lgs 112/2008.

Il C.d.A di Polesine Acque S.p.A. già nella seduta del 15/12/2014 aveva svolto alcune valutazioni relativamente all'organizzazione aziendale, addivenendo alla conclusione che è necessaria una

riorganizzazione interna, così da ottenere obiettivi di efficienza ed efficacia strategica e di razionalizzazione delle risorse umane, patrimoniali e strumentali.

Polesine Acque, informalmente contattato a provveduto ad inviare nota datata 2 marzo 2015, alla quale ci si riporta per le considerazioni che seguono, fermo restando che il Comune si è attivato per avere ulteriori delucidazioni relativamente al processo di razionalizzazione in atto da parte di Polesine Acque.

Relativamente al contenimento dei costi del personale erano previsti alcuni pensionamenti già al 31/12/2014, ancora prima della predisposizione del piano di razionalizzazione. Altri pensionamenti erano previsti in data 01/03/2015, 01/05/2015 e 01/06/2015.

Un dirigente ha maturato i requisiti per presentare domanda di quiescenza, ma non ha ancora raggiunto il requisito minimo previsto in relazione all'età pensionabile. In data 30/09/2014 il Dirigente ha comunicato per iscritto alla Società che intende rimanere in servizio fino al raggiungimento dell'età pensionabile il 10/06/2018.

Un Dirigente matura i requisiti per la quiescenza e anche il requisito dell'età pensionabile il 31/10/2016; la Società ha comunicato che attuerà quanto stabilito nel percorso di razionalizzazione delle figure dirigenziali.

Un responsabile Ufficio paghe e contributi, inquadrato al 8° livello retributivo matura i requisiti per la quiescenza al 31/08/2016.

Un responsabile Ufficio Front Office (8° livello retributivo) matura i requisiti per la quiescenza il 31/05/2017

Un responsabile Impianto di depurazione (7° livello retributivo) matura i requisiti per la quiescenza il 30/06/2017.

Un Responsabile Processi Informatici (8° livello retributivo) matura i requisiti per la quiescenza il 30/06/2017.

Un coordinatore attività tecniche interne (4° livello retributivo) matura i requisiti per la quiescenza il 30/11/2017.

La società aveva comunicato in data 3 marzo 2015 che non era sua intenzione procedere alla sostituzione del personale che andava in quiescenza nel 2015. Aveva anche dichiarato, però, che il pensionamento avrebbe aumentati i posti vacanti proprio nei settori destinati a garantire la qualità del servizio idrico integrato; pertanto aveva comunicato che riteneva opportuno, anche sulla scorta delle agevolazioni previste dal jobs Act, stabilizzare il personale assunto a tempo determinato.

Già in fase di redazione del budget 2015 Polesine Acque ha tenuto come riferimento ed obiettivo la riduzione dei costi gestionali.

Tra le voci già efficientate la Società ha evidenziato :

- 1) Lavori manutenzione rete idrica e fognaria: la definizione di aggiudicazione su appalto triennale ha consentito di ottenere un'importante ribasso rispetto alla situazione precedente, quantificando i possibili risparmi in 300-400 mila euro l'anno.
- 2) Gestione programma lettura contatori: è stato programmato il piano lettura contatori. La società ha quantificato il possibile risparmio in 100-150 mila euro annui.
- 3) Contratti di fornitura di energia elettrica: Polesine Acque ha stimato, per l'acquisto di energia elettrica su libero mercato, un risparmio annuo di 200-300 mila euro.

Relativamente ad Azienda servizi strumentali srl (AS2 srl)

La Società è stata costituita a seguito di scissione parziale di ASM Rovigo Spa e conseguente istituzione della Società As2 Srl avvenuta con atto notaio Wurzer repertorio n.88.668 del 23.01.2010, registrato a Badia Polesine al n. 226 il 28/01/2010. Inizialmente l'unico Socio era il Comune di Rovigo poi vi hanno aderito altri comuni ed altri enti pubblici, quali: Consvipo, Iras e la stessa Amministrazione Provinciale di Rovigo. La durata della società è prevista fino al 31/12/2030. Erogare servizi strumentali alla Pubblica Amministrazione Locale, secondo la normativa specifica (Legge n. 248 del 4 agosto 2006, cosiddetta "Legge Bersani") e con modalità concordate sulle Piano di razionalizzazione delle società specifiche esigenze dell'Ente Locale (con presenza, anche continuativa, presso la sede dell'Ente, se richiesto, o a distanza, dal Centro Servizi di AS2), spesso in collaborazione con partners leader di mercato per gli specifici servizi richiesti. Società che supporta l'innovazione nella Pubblica Amministrazione Locale attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività istituzionale dei Soci nonché, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenze dei medesimi Enti. Essa deve operare con le amministrazioni pubbliche locali partecipanti alla compagine societaria o affidanti, ma non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto, né con gara. Trattandosi di società in house il Comune provvede all'affidamento diretto di alcuni servizi strumentali all'attività dell'ente, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria per la gestione in house. In particolare L'Ente si avvale della Società per la gestione del servizio di assistenza informatica delle reti tecnologiche. La Società As2 è dotata anche di un Comitato di Controllo, strumento operativo per la gestione dell'attività di controllo analogo che non rappresenta un costo per la Società in quanto composto dagli amministratori dei soci. Con riferimento al comma 611 della legge di stabilità 2015 si ritiene comunque di mantenere la partecipazione nella Società As2 Srl in quanto società indispensabile per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e quindi non rientrante nelle fattispecie previste dal c. 611 della L. 190/2014 lettere a) b) c) d). Per

quanto attiene invece la lettera e) del citato comma relativo al contenimento dei costi di funzionamento si precisa che la società si è dotata di un regolamento per il reclutamento del personale ed effettua gli acquisti di beni e servizi secondo quanto è previsto dal D.Lgs 263/2006, dotandosi anche di un regolamento interno per gli acquisti in economia. La società ha predisposto delle misure di contenimento delle politiche retributive che dovranno essere analizzate dal Comune Socio. La società ha provveduto alla riduzione del numero degli amministratori individuando la figura dell'Amministratore Unico con una diminuzione del 20% rispetto al costo sostenuto nel 2013 a titolo di compenso. Gli ultimi bilanci d'esercizio riportano un risultato positivo quindi il Comune non deve procedere all'accantonamento nel bilancio di previsione 2016 della quota prevista dalla L. 147/2013.

Relativamente alle spese di detta società si sottolinea quanto segue:

Nella relazione semestrale relativa al primo semestre 2015 è detto che "AS2 è impegnata ad ottemperare alle norme che riguardano le aziende strumentali per quanto attiene al reclutamento ed alle spese del proprio personale, come recentemente modificate dall'art. 1, comma 557, della L N° 147 del 27 dicembre 2013, dall'art. 4 comma 12bis della L N° 89 del 23 giugno 2014, dall'art 3 comma 5 del DL 90 del 24 giugno 2014 e dall'art. 3 della L N° 114 del 18 agosto 2014. Sia il Comitato di Controllo analogo (per ultimo nella seduta del 20 gennaio 2015) che l'Assemblea dei Soci (nella seduta del 14 novembre 2014) si sono espressi circa l'atto di indirizzo di cui all'art. 3, commi 5 e 5bis della L N° 114/2014 che definisce specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento degli oneri contrattuali, che sono stati recepiti in sede di contrattazione di secondo livello con le organizzazioni sindacali dei lavoratori (accordi del 5/3/2015 per l'anno 2014 e del 24/3/2015 per il biennio 2015-2016)".

Relativamente alla prevenzione della corruzione è indicato che "AS2 è inoltre impegnata al pieno rispetto delle norme relative alla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione; il 4 maggio 2015 l'Amministratore Unico ha approvato l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e le misure di trasparenza per il triennio 2015-2017. Nel sito internet dell'azienda sono pubblicate le informazioni relative alla trasparenza amministrativa".

Sempre nella relazione semestrale è indicato che "con l'adesione ad AS2 ogni Pubblica Amministrazione ha a disposizione uno strumento organizzativo in grado di dare risposte efficienti, efficaci ed economiche alle diverse esigenze. Va sottolineato che AS2 si impegna ad erogare ai suoi Enti soci servizi al massimo livello qualitativo ed a costi del tutto concorrenziali rispetto al mercato, operando nel contempo nel pieno rispetto delle normative che riguardano l'acquisto di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione.

Le politiche tariffarie e, più in generale, di calcolo dei corrispettivi richiesti agli Enti Soci per l'erogazione dei servizi, sono pienamente compatibili con quanto stabilito dall'art. 1, comma 553, della L N° 147 del 27 dicembre 2013. I parametri di riferimento sono infatti costituiti dai prezzi di mercato, pur non potendo AS2 operare sul mercato, ma solo per gli Enti Soci, ai sensi dell'art. 13 della Legge 4 agosto 2006 N° 248. AS2 è impegnata infine a consentire ai propri Soci di rispettare gli impegni di riduzione della spesa pubblica, riconoscendo sconti sui corrispettivi di numerosi servizi, in particolare per quelli alle Polizie Locali, spesso superiori a quanto previsto dalla norma”.

Va infine ricordato che “l'Assemblea dei Soci di AS2 SrL, in data 30 aprile 2015, ha approvato il Bilancio 2014 che, come i quattro Bilanci precedenti, presenta un risultato in utile; nel 2014 in particolare l'utile netto è stato pari ad € 314.418, ed è stato deciso di distribuire ai Soci € 204.050”.

Relativamente a Società Consortile Idrovie Padane (S.C.I.P.)

Società consortile a responsabilità limitata e senza scopo di lucro costituita nel 2005, ha per oggetto la gestione di un piano per la logistica relativa alla navigazione interna delle merci e delle persone, la valorizzazione del sistema idroviario padano, marketing insediativo e ricerche di mercato con particolare riguardo a quelle concernenti i flussi di merci in grado di essere utilizzate anche per sostenere domande di finanziamento, business plan e simili. Con atto del dott. Mario Borgatti (liquidatore) del 17.05.2012 è stata sciolta e messa in liquidazione. **Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, è già stato avviato ed è in corso.**

Relativamente alla Società Attiva Spa In liquidazione.

Nel 2013 i soci hanno deciso per la “liquidazione” della società in esecuzione dal DL 95/2012 di spending review. **Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, è già stato avviato ed è in corso.**

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Ecoambiente S.r.l.

La Società è stata costituita in data 24/08/2012 (con effetto dal 31/08/2012) a seguito della fusione per unione delle società precedentemente attive quali gestori del ciclo integrato dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Rovigo: Asm Ambiente Srl per il Comune di Rovigo ed Ecogest Srl

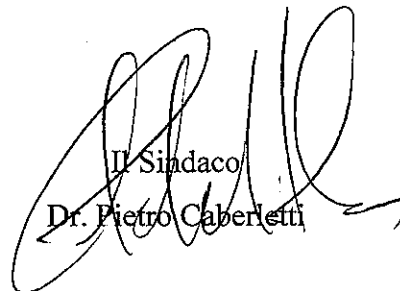
negli altri Comuni della provincia di Rovigo, ed è entrata in attività con l'iscrizione al registro imprese in data 31 agosto 2012.

ECOAMBIENTE srl, è dunque società detenuta dal Comune di Rovigo per il 66,3563% e dalla restante parte del 33,6437%. dal Consorzio RSU – consorzio tra i comuni della provincia di Rovigo (attualmente in fase di liquidazione ed in attesa di costituzione del nuovo ente di bacino ottimale). Vista la partecipazione del Comune di Bagnolo di Po in quest'ultimo ne deriva la partecipazione indiretta dell'ente. La partecipazione del Comune di Bagnolo di Po nel Consorzio Rsu risulta pari al 1,00%, quest'ultimo, a sua volta, detiene una quota di partecipazione pari al 30% in Ecoambiente. In ragione della sua conformazione e delle sue attività, ECOAMBIENTE srl risulta società "in house providing" con affidamento dei servizi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani in tutto il territorio provinciale. Svolge la gestione operativa dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali; la società è vincolata a svolgere la propria attività con gli enti Soci e nel territorio di riferimento dei soci Dal 31/08/2012 la nuova società è subentrata senza soluzione di continuità in tutti i diritti, le obbligazioni, i rapporti contrattuali facenti capo alle società fuse. La durata della Società è fissata, come previsto dallo Statuto, al 31/12/2050. La gestione in house del servizio rifiuti ad Ecoambiente è stata confermata ai sensi dell'art. 34 commi 20 e seguenti del D.L. 179/2012 trattandosi di un servizio pubblico locale a rete a rilevanza economica; inoltre è previsto che l'organizzazione del servizio rifiuti urbani avvenga per ambiti o bacini territoriali o omogenei, come ribadito all'art. 1 c. 609 della legge di stabilità 2015. Le attuali funzioni dell'ente di Bacino sono svolte dal Consorzio RSU, ora in liquidazione, in attesa di costituzione del nuovo ente denominato Consiglio di Bacino Rifiuti con l'obbligo degli enti locali di aderire a tali enti di governo. Per le società indirette il Comune non può decidere autonomamente il mantenimento di tali partecipazioni, quindi, si tratterà di svolgere su tale punto un confronto con tutti gli altri Soci partecipanti alle stesse.

Ne deriva che la società Ecoambiente non rientra nei casi previsti all'art. 1 c. 611 della Legge di stabilità 2015.

Bagnolo di Po, 30 marzo 2016




Il Sindaco
Dr. Pietro Caberletti